



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione



'2012 Anno europeo dell'invecchiamento sano e attivo e della solidarietà tra generazioni'

Documento di presentazione

Cos'è l'Anno europeo dell'invecchiamento sano e attivo e della solidarietà tra generazioni?

Il 2012 è stato proclamato dalla Commissione europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni' (**sezione in basso: 1. Anno europeo**) al fine di favorire la cultura dell'invecchiamento attivo in Europa, basata sull'idea di una 'società per tutte le età'. L'Anno europeo si è inaugurato con la Conferenza di apertura '*Resta attivo - cosa ci vuole?*' svoltasi il 18-19 gennaio 2012 a Copenaghen.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce l'invecchiamento attivo il processo in cui le opportunità di salute, partecipazione e sicurezza sono ottimizzate per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano. L'invecchiamento attivo consente alle persone di realizzare le loro potenzialità di benessere fisico, sociale e psichico durante l'intero arco della vita e di partecipare, alla vita sociale, dando loro nel contempo una protezione, una sicurezza e cure adeguate nel momento in cui ne hanno bisogno. Pertanto, la promozione dell'invecchiamento attivo richiede un approccio multidimensionale e un coinvolgimento tramite un sostegno duraturo tra tutte le generazioni.

L'Assessorato alle Politiche Sociali dal mese di novembre 2011 è impegnato sul tema dell'invecchiamento sano e attivo e della solidarietà inter-generazionale a più livelli:

- Analisi e studio dei documenti europei pubblicati sul tema (Comunicazioni, Ricerche, etc.);
- Costruzione della 'rete' di partenariato, a partire da una relazione diretta con le istituzioni e le organizzazioni europee, che promuovono e sostengono tale iniziativa;
- Adesione del Comune di Napoli all'Anno europeo, mediante sottoscrizione del 'Manifesto per un'Unione Europea per tutte le età entro il 2020' e della 'Roadmap towards and beyond the European Year for Active Ageing and Solidarity between Generations 2012' e l'invio del proprio Programma di attività per la pubblicazione al sito dell'Anno europeo);
- Ricerca di finanziamenti europei e presentazione di progetti a valere su fondi e programmi che hanno tra i propri obiettivi anche l'invecchiamento sano e attivo e la

Palazzo San Giacomo – Piazza Municipio – 80133 – Napoli – Italia
☎ (+39) 081. 795.41.37 ☎ fax (+39) 081.795.41.35
assessorato.politichesociali@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione

solidarietà inter-generazionale;

- Pubblicazione sul sito del Comune di Napoli in apposita sezione dell'Area tematica Sociale denominata 'Anno europeo dell'invecchiamento sano e attivo e la solidarietà inter-generazionale' di tutte le informazioni utili a promuovere e diffondere l'iniziativa.

La Decisione n. 940 del 14 settembre 2011 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Anno europeo nasce dall'esigenza di affrontare il problema demografico dell'invecchiamento della popolazione (**sezione in basso: 2. Invecchiamento demografico**) e delle sue conseguenze a più livelli (salute, lavoro, assistenza sociale, cure familiari, apprendimento).

L'Anno europeo intende sensibilizzare tutti i soggetti interessati (Stati membri, autorità regionali e locali, parti sociali, società civile, imprese, etc.), in merito all'importanza del contributo che le persone anziane apportano alla società, e sollecitare affinché si adottino misure concrete per valorizzare le capacità potenziali degli ultracinquantenni, fascia in continuo aumento, e la cooperazione tra le generazioni.

Intorno al tema dell'invecchiamento sano e attivo ed in particolare al 2012 Anno europeo (<http://europa.eu/ey2012>) si è costituita una 'coalizione' ovvero una 'rete' europea di circa 165 organizzazioni (denominata Age Platform Europe <http://www.age-platform.eu>) di e per persone di età 50 +, che promuove gli interessi dei 150 milioni di cittadini anziani nell'Unione europea e sensibilizza sulle questioni che li riguardano più. Tale 'coalizione' è impegnata a sostenere e realizzare gli obiettivi dell'Anno europeo (**sezione in basso: 3. Obiettivi dell'Anno europeo**), in particolare lavora sia per sensibilizzare e diffondere esempi e buone pratiche, ma anche e soprattutto per mobilitare tutti i soggetti interessati (politici, istituzionali, sociali, economici, etc.) a sostenere l'invecchiamento attivo con un Programma (denominato 'Roadmap') di iniziative coerenti con le Comunicazioni comunitarie (**sezione in basso: 4. Misure concrete da adottare per conseguire gli obiettivi dell'Anno europeo**).

L'Unione europea ha stabilito che ogni Stato membro nomini un coordinatore nazionale incaricato di organizzare la partecipazione del paese all'Anno europeo e promuovere ed agevolare attività locali e regionali. Per l'Italia il coordinatore è il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.invecchiamentoattivo.politichefamiglia.it>): l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Napoli ha preso contatto con il Dipartimento (la referente dell'Anno Europeo è la dr.ssa Annamaria Matarazzo – telefono 06 67792972 - Via della Mercede 9 - 00187 Roma - 2012-invecchiamentoattivo@governo.it), sia per avviare un primo contatto di 'rete' con il coordinatore nazionale, che per conoscere nel dettaglio modalità e azioni con cui il Dipartimento intende svolgere il proprio ruolo di raccordo tra le Amministrazioni interessate e tutti gli altri attori coinvolti per la programmazione delle attività nazionali (il Dipartimento a breve pubblicherà il Programma nazionale per l'Anno europeo).

Come sostegno finanziario, l'Unione europea destina 5 milioni di euro, che sono destinati per campagne di comunicazione ed eventi europei (a gestione diretta della Commissione europea) e



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione

non come risorse ad hoc per finanziare progetti a livello nazionale. Infatti, si è previsto che tali attività siano finanziate da numerosi Fondi, Programmi e Piani di azione:

1. Fondo sociale europeo (ESF)
2. Fondo europeo per lo sviluppo regionale, programma Progress
3. Programma sull'apprendimento permanente (in particolare Grundtvig)
4. Programma Salute (Health)
5. Programmi specifici TIC e Programma Scienze Socio-economiche e Umane - Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo (FP7 SSH)
6. Programma d'azione «Invecchiare bene nella società dell'Informazione»
7. Programma comune AAL
8. Programma quadro sulla competitività e sull'innovazione con progetti pilota di diffusione sulle TIC per invecchiare bene
9. L'azione preparatoria Calypso sul turismo sociale
10. Programma d'azione sulla mobilità urbana.

Pertanto, tutti i soggetti interessati a realizzare iniziative sul tema dell'invecchiamento sano e attivo, attraverso finanziamenti comunitari, si dovranno impegnare a partecipare ad Avvisi pubblici all'interno dei vari Fondi e Programmi sopraelencati: l'Assessorato alle Politiche Sociali è impegnato nell'attività di ricerca di finanziamenti europei, di progettazione e partecipazione a bandi con progetti attualmente in fase di valutazione. Questo lavoro è finalizzato sia per reperire forme economiche alternative utili a realizzare attività sul tema nel 2012.

Pertanto, l'Assessorato alle Politiche Sociali propone per il Comune di Napoli una 'Roadmap della Città di Napoli per il 2012 Anno europeo', che consenta all'Amministrazione di acquisire una 'dimensione europea' anche attraverso iniziative di questo tipo, rispondendo in modo coerente ed efficace alle sollecitazioni del Parlamento europeo e del Consiglio su temi importanti che riguardano la società in generale, le famiglie, gli anziani (donne soprattutto) e le giovani generazioni in particolare.

'Roadmap della Città di Napoli per il '2012 Anno europeo dell'invecchiamento sano e attivo e della solidarietà inter-generazionale': Napoli una 'città per tutte le età'

- Integrazione degli obiettivi dell'Anno europeo in modo trasversale nel proprio programma istituzionale di governo locale, con Delibera di Giunta Comunale proposta dall'Assessorato alle Politiche Sociali
- Adesione e diffusione della campagna di comunicazione promossa da Age Platform e promozione di altre forme di informazione, soprattutto utilizzando strumenti multimediali (pubblicare il proprio programma sul sito dell'Anno europeo, aggiungere logo/riferimento dell'Anno europeo 2012 al sito web e alle proprie pubblicazioni, tradurre i messaggi inviati dalla UE nella propria lingua, inserendo un riferimento all'Anno europeo nella firma e-mail, dare aggiornamenti regolari sulla propria campagna di comunicazione, etc.)
- Sensibilizzazione della comunità locale mediante n° 6 incontri territoriali (4 focus group,



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione

- 1 seminario, 1 convegno)
- Costruzione e sviluppo di una 'rete' locale, che coinvolga tutte le parti interessate (istituzioni pubbliche, imprese, sindacati, scuole, università, movimenti cittadini, etc.) e che si impegni a sostegno dell'Anno europeo;
 - Costruzione e sviluppo di una 'rete' tematica europea (salute, lavoro, assistenza sociale, povertà, etc.) con le organizzazioni della coalizione di Age Platform a partire dai contatti italiani;
 - Costruzione e sviluppo di una 'rete' nazionale mediante la proposta del Comune di Napoli di un 'Patto dei Sindaci', come coalizione nazionale impegnata sugli obiettivi dell'Anno europeo, a partire dalla campagna europea di informazione, comunicazione e sensibilizzazione;
 - Celebrazione del 29 aprile Giornata europea della solidarietà fra le generazioni con iniziative di riflessione, di confronto e scambio di pratiche, di sensibilizzazione della comunità locale sull'importanza della solidarietà e cooperazione tra gruppi di età;
 - Attivazione di Progetti come servizi diretti al cittadino: Banca del Tempo, Laboratori intergenerazionali, Telefonia sociale per azione di ascolto e compagnia delle persone anziane, Distretto dell'Economia Solidale, Attivazione delle 'Comunità territoriali' (promozione del volontariato, reti di prossimità, legami di comunità, ruolo attivo delle famiglie).

Sezioni di approfondimento

1. Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazionale

Il 2012 è stato proclamato Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (Decisione n. 940/2011/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2011 sull'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni): un'occasione per riflettere su come oggi gli europei vivono e restano in salute più a lungo, nonché per cogliere le opportunità che ne derivano. L'invecchiamento attivo può dare alla generazione del "baby-boom" e agli anziani di domani la possibilità di:

- restare occupati e condividere la loro esperienza lavorativa
- continuare a svolgere un ruolo attivo nella società
- vivere nel modo più sano e gratificante possibile.

Serve anche a mantenere la solidarietà tra le generazioni in società che registrano un rapido aumento del numero delle persone anziane.

La sfida per i responsabili politici e tutte le parti interessate è migliorare le possibilità di invecchiare restando attivi e di condurre una vita autonoma, intervenendo in settori tanto diversi quanto il lavoro, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali, l'istruzione per gli adulti, il volontariato, gli alloggi, i servizi informativi o i trasporti.

L'Anno europeo mira a sensibilizzare a questi temi e al modo migliore per affrontarli. Ma innanzitutto cerca di incoraggiare tutti i responsabili politici e i soggetti interessati a fissare



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione

degli obiettivi e realizzarli.

2 - Invecchiamento demografico

La popolazione europea sta invecchiando perché le persone vivono più a lungo e non producono abbastanza bambini, secondo il 'Rapporto demografico europeo 2010', i cui dati rivelano una popolazione più numerosa, più vecchia e più varia che mai. Tassi di fertilità in tutta l'Unione europea stanno crescendo lentamente: un tasso di 2,1 sarebbe richiesto per la popolazione europea per diventare autosufficiente e solo due Stati membri dell'Unione europea sono vicini a questa soglia. Ciò significa che la popolazione dell'UE comincerà a diminuire nel 2040.

Nel 2008 l'aspettativa di vita media della UE era 76,4 anni per gli uomini e 82,4 anni per le donne, per cui l'aspettativa di vita continua ad aumentare, di due o tre mesi ogni anno, la maggiore prosperità sta permettendo alle persone di vivere in modo più sano, a lungo e in modo più attivo. Anche se questo è uno sviluppo positivo, il lato negativo è la popolazione in età lavorativa (dai 20 ai 64) inizierà a ridursi a partire dal 2013, proprio quando l'Europa ha bisogno di più persone nel mondo del lavoro per pagare le pensioni e sostenere i sistemi di welfare. Queste disposizioni sociali rischiano di venire ulteriormente sotto pressione nei prossimi 20 anni come la generazione del 'baby boom' si ritira dal lavoro.

3. Obiettivi dell'Anno europeo

- a) sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'invecchiamento attivo, affinché ad esso sia accordata un'importanza importante nell'agenda politica delle parti interessate (a tutti i livelli), che valorizzi l'utile contributo degli anziani alla società e all'economia, mobiliti il potenziale degli anziani e consenta loro di avere una vita indipendente;
- b) promuovere il dibattito, lo scambio d'informazioni reciproco tra Stati membri e parti interessate (a tutti i livelli), al fine di promuovere politiche sull'invecchiamento attivo, identificare e diffondere le buone prassi e sostenere la cooperazione e le sinergie;
- c) fornire un quadro favorevole all'impegno ed agire concretamente affinché tutte le parti interessate (a tutti i livelli) con la partecipazione della società civile, delle parti sociali e delle imprese, con particolare attenzione alla promozione di strategie dell'informazione, possano elaborare soluzioni innovative, politiche e strategie a lungo termine;
- d) promuovere attività che aiutino a lottare contro la discriminazione in base all'età, a superare gli stereotipi legati all'età e a rimuovere le barriere, in particolare per quanto riguarda l'occupabilità.

4. Misure concrete da adottare per conseguire gli obiettivi dell'Anno europeo

Le misure da adottare per conseguire gli obiettivi dell'Anno europeo, coinvolgendo tutte le generazioni secondo un approccio inclusivo e incoraggiando la partecipazione degli anziani e giovani in iniziative comuni, sono:

- a) conferenze, manifestazioni ed iniziative, con la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, volte a promuovere il dibattito, a sensibilizzare e incoraggiare l'impegno in



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Politiche Sociali e Politiche dell'Immigrazione

- merito a obiettivi specifici, contribuendo a produrre effetti sostenibili e duraturi;
- b) campagne informative, promozionali ed educative ricorrendo a strumenti multimediali;
 - c) scambio di informazioni, di esperienze e di buone prassi, ricorrendo, tra l'altro, al M.A.C. Metodo di Coordinamento Aperto e alle 'reti' di soggetti interessati e impegnati nel conseguimento degli obiettivi dell'Anno europeo;
 - d) ricerca e indagini (scala regionale, nazionale, comunitaria) e diffusione dei risultati, con particolare attenzione all'impatto socioeconomico della promozione dell'invecchiamento attivo o di politiche favorevoli all'invecchiamento attivo.